

28 gennaio 2024 – IV Domenica del Tempo Ordinario – Anno B

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

«Il seme è gettato. Forse il mio compito era solo quello. Io me ne vado, ciò che è polemica diverrà responsabilità. La scuola media non torna indietro. Per la superiore qualcuno si batterà... I germi, se sono vivi, produrranno piantine» (Gesualdo Nosengo, nel 1967, vicino al termine della vita. Nativo di San Damiano d'Asti, non fu solo educatore e organizzatore cristianamente ispirato, ma laico pienamente inserito nella Chiesa e nella scuola italiana ed europea: il suo sforzo fu quello di tenere uniti il più possibile i mondi vitali e i mondi istituzionali, senza contare su privilegi e poteri diversi da quelli della competenza culturale e professionale, della fede, della testimonianza, della libertà interiore, centrata sul quotidiano rapporto personale con Gesù Maestro.).

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

<https://youtu.be/wkzhZu1eBkM>

PER DISPORCI ALL'ASCOLTO

Si accende un cero davanti a un'immagine sacra, oppure al centro del luogo di preghiera. Prepariamo il nostro cuore ad accogliere ancora il Signore.

Chi guida la preghiera dice: Riconosciamoci tutti peccatori, invochiamo la misericordia del Signore e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Segue una breve pausa di silenzio.

Chi guida la preghiera dice: Signore, via che riconduce al Padre, abbi pietà di noi.

E tutti rispondono: **Signore, pietà.**

Chi guida la preghiera prosegue: Cristo, verità che illumina i popoli, abbi pietà di noi.

E tutti rispondono: **Cristo, pietà.**

Chi guida la preghiera prosegue: Signore, vita che rinnova il mondo, abbi pietà di noi.

E tutti rispondono: **Signore, pietà.**

Colui che presiede la preghiera conclude: Dio Onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

PREGHIAMO

O Padre, che hai inviato il tuo Figlio a insegnare con autorità la tua via e a liberarci dalle potenze del male, fa' che sperimentiamo l'intima gioia di affidarci unicamente a te, per testimoniare con la vita la nostra fede. **Amen.**

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1,21-28)

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafàrnao,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito

impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».

La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (<http://www.seiparrocchia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf>).

PREGHIAMO

Signore nostro, Gesù Cristo, Maestro divino di verità e di giustizia, di amore e di pace, io Ti ringrazio di avermi chiamato a lavorare con Te nell'educazione cristiana di quei giovani che sono Tuoi, che Tu ami e desideri vicini al Tuo cuore.

In questa missione ardua, ma sublime che a Te mi associa, fa', o Signore, che la luce della Tua Verità illumini la mia mente, il fuoco del Tuo amore riscaldi la mia parola, l'esempio della Tua Vita sia di modello alla mia azione educativa e la Tua Grazia fecondi l'opera mia nei giovani.

Guidami a trovare la via dell'intelligenza e dei cuori, rimedia

Tutti recitano insieme la preghiera: Padre nostro.

alle mie deficienze, aiutami nelle difficoltà, confortami nelle pene, difendimi nei pericoli e nelle tentazioni.

Fa', o Signore, che io possa efficacemente indirizzare e guidare per la via della cultura e della fede, del dovere e della bontà, della giustizia e della carità, della laboriosità e della cattolicità le anime dei miei discepoli.

Fissa, o Signore, sopra di noi il Tuo sguardo amoroso e dona a tutti di poter giungere un giorno a possedere Te che sei il premio per coloro che Ti amano e credono alla Tua parola.

Gesù Maestro, venga Il Tuo Regno (Gesualdo Nosengo).

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Uno dei genitori (o la nonna/o) invoca la benedizione di Dio su tutta la famiglia:

Il Signore sia sopra di noi per proteggerci, davanti a noi per guidarci, dietro di noi per custodirci, dentro di noi per benedirci.

poi, tracciando il Segno di croce su se stesso, prosegue dicendo:

nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Tutti Amen.

I genitori tracciano il segno di croce sulla fronte dei figli (o i coniugi l'un con l'altro).